



ISTITUTI PARITARI MONTESSORI

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA 1^GRADO,
ITE , IPSEOA., LICEO SCIENTIFICO

P.T.O.F.

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA**

2016-2019

Siamo impegnati a

*"costruire il mondo per il bambino e per il
giovane, un mondo che manca totalmente"*

INDICE ANALITICO

<u>NOTE INTRODUTTIVE</u>	6
<u>PREMESSA</u>	11
<u>PRINCIPI DEL PRESENTE PTOF</u>	12
<u>FINALITA' E OBIETTIVI</u>	14
<u>LETTURA DEL TERRITORIO</u>	18
CARATTERISTICHE DEMOGRAFICHE, OROIDROGRAFICHE E CLIMATICHE – ATTIVITA' PRODUTTIVE E CULTURALI	18
AREA VESUVIANA.....	19
AREA POMIGLIANESE.....	20
AREA NOLANA	21
AREA ORIENTALE DELLA CITTÀ DI NAPOLI.....	22
CARATTERISTICHE ABITATIVE	24
ATTIVITA' PRODUTTIVE	25
LE CONDIZIONI DI VITA DEGLI ALUNNI	27
<u>L'ISTITUZIONE SCOLASTICA</u>	29
RISORSE EDILIZIE E RISORSE MATERIALI, TECNICHE, SCIENTIFICHE	29
RISORSE EDILIZIE	30
DESCRIZIONE.....	30
RISORSE TECNICHE, CULTURALI E BIBLIOGRAFICHE – STRUMENTAZIONI DIDATTICHE	32
<u>ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA</u>	34
ORARIO DELLE LEZIONI	34
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI GENERALI	36
SERVIZI	37
CALENDARIO SCOLASTICO	37

ATTIVITA' DI RECUPERO ED APPROFONDIMENTO.....	38
AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA -	38
ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'ORA DI RELIGIONE.....	39
CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI	39
CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE CATTEDRE AI DOCENTI	40
CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELL'ORARIO DEL PERSONALE DOCENTE.....	40
<u>AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</u>	<u>40</u>
ATTIVITA' EDUCATIVE PLURIDISCIPLINARI	42
ATTIVITA' PARASCOLASTICHE, INTERSCOLASTICHE, EXTRASCOLASTICHE	43
<u>FINALITA' GENERALI DELL' ATTIVITA' EDUCATIVA</u>	<u>45</u>
FINALITA' DI CARATTERE FORMATIVO ED EDUCATIVO-DIDATTICHE.....	45
<u>PIANO DI MIGLIORAMENTO</u>	<u>47</u>
INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI PER LA SCELTA DI TUTTE LE ATTIVITÀ DIDATTICHE E DEI PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA:	47
<u>INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ.....</u>	<u>49</u>
LE MODALITA' CON CUI SI INTENDONO RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI PREFISSATI E DESCRITTI NEL R.A.V. SONO:	49
I CAMPI PER IL CONSOLIDAMENTO DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI.....	50
COERENZA COL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE.....	51
<u>PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE.....</u>	<u>54</u>
<u>FINALITA' DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO.....</u>	<u>58</u>
FINALITA' DI CARATTERE FORMATIVO ED EDUCATIVO-DIDATTICHE.....	58
FINALITA' SPECIFICHE	59
METODOLOGIA PER LA REALIZZAZIONE DELLE FINALITA'	59
<u>LE STRATEGIE E IL METODO</u>	<u>60</u>
<u>OBIETTIVI GENERALI DELL'AREA COGNITIVA.....</u>	<u>60</u>
<u>OBIETTIVI GENERALI DELL'AREA ETICO-SOCIO-AFFETTIVA.....</u>	<u>62</u>



<u>METODOLOGIA PER IL COSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI.....</u>	<u>63</u>
<u>MEZZI E STRUMENTI.....</u>	<u>64</u>
<u>CONTENUTI.....</u>	<u>65</u>
<u>CRITERI DI SCELTA DEI CONTENUTI.....</u>	<u>65</u>
<u>VALUTAZIONE.....</u>	<u>66</u>





L'Istituto Montessori visto dal Maestro ELISEO ALLOCCA

I Collegi dei Docenti degli Istituti Paritari “Montessori” pubblicano il seguente Piano Triennale dell’Offerta Formativa per il triennio 2016/2019, regolarmente aggiornato e revisionato nel corrente anno scolastico nel pieno rispetto della legge 107/2015.

NOTE INTRODUTTIVE

E' noto che nella scuola italiana è in atto un interrotto processo di radicale cambiamento che l'ha già trasformata da struttura di esecuzione in struttura di progettazione stimolante e innovativa che attualmente ha il suo strumento operativo nel comma 14 della legge 107/15. All'uopo questo collegio ritiene necessario soffermarsi su queste note alla predisposizione del PTOF.

L'autonomia concessa alla scuola dall'art. 21 della legge 15 marzo 1997 , n.59, regolamentata dal DPR 8 marzo 1999, n.275 e ribadita dalla Legge 28 marzo 2003, n. 53 col concetto di sviluppo e valorizzazione di cui al comma 3 dell'art.1, ne sancisce la sua specificità e la sua atipicità distinguendola finalmente da tutti gli altri uffici della pubblica amministrazione.

La scuola viene restituita alla società in base al principio del decentramento col quale lo Stato riconosce ad ogni istituzione scolastica il potere di decidere da sé, diventando nel contempo responsabile di quello che fa.

Quindi si passa da un sistema scolastico rigido, in cui ogni decisione era presa dagli organi centrali, ad un sistema flessibile, in cui la presa delle decisioni è di competenza delle singole istituzioni scolastiche.

In altri termini, conferendo alle singole istituzioni scolastiche una serie di funzioni e riconoscendo loro la personalità giuridica, la legge sancisce l'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, oltre quella amministrativa.

La scuola sta uscendo, quindi, dal suo ruolo marginale per entrare nella dimensione internazionale dei problemi educativi per formare il cittadino d'Europa.

E' scuola autonoma quella che sa governarsi da sé, ossia quella che è capace di costruirsi una propria identità, capace di creare un proprio progetto attento al cambiamento indotto dalla complessità, dalla transizione, dalla mutevolezza, dalla



instabilità, dalla mondializzazione dell'economia, dall'avanzamento della cultura tecnologica, dall'irruzione dei mezzi mass-mediologici, ma nel tempo stesso rispondente ai bisogni formativi emergenti dalle sollecitazioni di tali fenomeni che caratterizzano la società in cui viviamo.

Finalmente con la legge 13 luglio 2015, n.107 alle istituzioni scolastiche è data la possibilità di potenziare il loro ruolo mediante l'arricchimento dei saperi e delle competenze e di disporre di opportuni spazi decisionali che consentono loro di progettare percorsi formativi mirati a rendere operativa l'intelligenza critica dei giovani affinché si abilitino alla soluzione dei problemi emergenti dalla attuale società dell'incertezza.

In questa prospettiva la scuola esce dall'immobilismo, dalla staticità e rigidità e va a convivere con i problemi del territorio, del mondo del lavoro e della tecnologia, facendosi guidare dalla logica della produttività per corrispondere alle necessità formative di ciascun alunno, aiutandolo a conseguire mediante la revisione lungimirante gli obiettivi formativi elencati nel comma 7.

Smette definitivamente di essere una "macchina" di mera trasmissione di informazione e si trasforma in istituzione che crea programmi ed elabora progetti a lungo termine di esperienze formative, flessibili ed all'occorrenza modificabili per mettere sempre a punto percorsi formativi qualitativamente rispondenti alla domanda sociale dell'utenza, fra cui emerge il Piano Nazionale per la Scuola digitale.

In questo quadro i docenti sono indotti ad inventarsi una professionalità come richiesto dal comma 115 e segg. che ancora non esiste, perché devono trasformarsi da tradizionali esecutori passivi di programmi in attivi costruttori di curricula e progetti, talché la qualità del prodotto scolastico dipende dalla qualità specifica delle risorse professionali, che si consegue per effetto di una ricca e approfondita cultura progettuale.



Orbene, sembra che l'innovazione abbia provocato nel sistema scolastico statale un vero e proprio “terremoto” che sta cancellando secoli di storia e sta inducendo una certa paura del futuro al quale non si è convenientemente preparati.

Dunque, possiamo sinceramente e onestamente affermare che questa paura non ha per nulla lambito la nostra istituzione scolastica che, prevenendo la caratterizzazione della Buona Scuola, ha sempre profuso un particolare impegno nella realizzazione di una scuola quale laboratorio permanente di scuola aperta autodefinendosi, come attestano i nostri annali, “open laboratory”.

Sicché l'Istituto M. Montessori, fin dalla sua nascita, avvenuta nell'anno 1970, ha sempre saputo fare da sé. Anche se tenuto ad osservare le regole ed i programmi dello Stato, ha organizzato e gestito le risorse, la didattica, le tecniche ed i metodi sganciandosi dalle rigide pastoie burocratiche e dalla pedissequa dipendenza ministeriale. Ha saputo fin dalla nascita camminare sulle sue gambe, grazie alla gratificazione espressaci dai genitori, grazie al successo dei nostri allievi ed alla tenacia del suo eroico Fondatore, Prof. Biagio Auricchio.

Il nostro operato è stato, dunque, sempre qualitativamente quotato perché il curriculum obbligatorio è stato sempre da noi arricchito con attività extracurricolari di successo prescelte e poste in atto dopo un'attenta lettura dei bisogni formativi da noi rilevati o dai genitori segnalati.

Dunque le scelte educative, didattiche ed organizzative, da noi adottate e da loro condivise sono state da sempre caratterizzate da fattibilità, flessibilità, chiarezza, dinamicità, processualità, continuità, controllabilità e valutazione. Sono state addirittura riconosciute e premiate dall'UNESCO della cui Rete internazionale delle scuole facciamo parte fin dal 2013 con conferma annuale per il superamento della prova di idoneità che ci gratifica annualmente con l'ambito e ambizioso riconoscimento del massimo organo culturale mondiale.



Sono stati questi i criteri che hanno fatto crescere il nostro Istituto “M. Montessori”; motivo per cui, quando sono arrivate, il 1° settembre 2000, l’autonomia e il 28 marzo 2003, con la Legge 53, la Riforma non hanno destato sorprese, non hanno creato traumi, non hanno dato scossoni. Hanno, invece, contribuito a qualificare maggiormente la nostra proposta culturale e formativa perché ci ha gratificati per l’impegno innovativo che abbiamo largamente da sempre profuso alla luce di una sincera collaborazione con i genitori e con le risorse umane del territorio, di una corretta intenzionalità, di una efficace progettualità e di una efficiente trasparenza. E tutto ciò ormai potenziato dalle innovative disposizioni della legge 107/2015 che conferisce nuovi strumenti per arricchire il miglioramento del servizio scolastico nel realizzare al meglio il successo formativo e scolastico degli studenti con la valorizzazione delle reti di scuole e dei rapporti della comunità scolastica ed il contesto sociale.

Vogliamo anche evidenziare che, per ottenere la personalità giuridica, le scuole di Stato dovranno rispondere a determinati requisiti, il più importante dei quali è il dimensionamento, che si ottiene con l’adeguamento della popolazione scolastica a determinati indici numerici. Le scuole che non raggiungono le dimensioni ottimali vengono aggregate. Così sono i cosiddetti istituti comprensivi costituiti per aggregazione fra scuole materne, elementari e medie o fra istituti d’istruzione secondaria superiore di diverso ordine e tipo.

Orbene, a chi viene in contatto con questa comunità educante non sfugge il fatto che questo Istituto “M. Montessori” non ha dovuto attendere il D.P.R. n. 233 del 18/06/1998, la legge 59/97, la Legge 53/2003 e per ultimo la legge 107/2015 per qualificarsi come istituto comprensivo per eccellenza che realizza il sistema integrato di educazione e istruzione a partire dalla scuola dell’infanzia alla quale si assicura quanto prima quella istituita dalla legge 107, che regolerà con i prossimi decreti legislativi di cui al comma 181. Sicché, stiamo sperimentando già



da prima delle scuole statali criteri e modalità della continuità e lo svolgimento di un curricolo verticale unitario e coordinato anche sui piani orizzontale e trasversale, rispettoso del rapporto tra sviluppo e apprendimento, in tutta l'età evolutiva (dall'età della scuola materna a quella del compimento dei corsi secondari di 2° grado). Ecco perché si può orgogliosamente definire all'avanguardia il nostro complesso scolastico in quanto è un sistema scolastico integrato, effettivamente proiettato nel futuro, che privilegia le strategie del problem solving e della didattica laboratoriale per favorire il successo scolastico al massimo grado possibile e per realizzare quest'armonia di arricchimento e potenziamento di vincoli di organici dell'autonomia, di potenziamento nonché di ambiti territoriali. Infatti la nostra Istituzione è strutturata in una rete che comprende sei scuole, ognuna con le sue caratteristiche, ma aperta secondo un'infrastruttura che interscambia personale e risorse non solo per fornire rinforzi specializzati in senso verticale, in senso orizzontale e trasversale nelle attività curriculari ma anche nei numerosi progetti e iniziative culturali, sportive, scientifiche, tecnologiche, di orientamento, artistiche, ricreative, di alternanza scuola-lavoro e in tutti quegli eventi che potenziano saperi e competenze, ma soprattutto in quelle emotive, sociali e comportamentali che ci aiutano a formare tutta la personalità dell'uomo futuro e cittadino del mondo e non solo la sfera cognitiva.



PREMESSA

Il comma 14 dell'art.1 della LEGGE 13 luglio 2015 , n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” ha modificato nelle scuole il Piano dell’Offerta Formativa. Il Collegio dei Docenti di questa Istituzione, al termine di diverse sedute di lavoro, effettuate suddividendosi in commissioni e ricomponendosi in sedute plenarie, redige ed approva, all’unanimità, il presente Piano triennale dell’Offerta Formativa. Esso è l’atto pubblico , il documento fondamentale ufficiale col quale questa istituzione caratterizza ed esplicita all’utenza il suo impegno nel processo di cambiamento e di radicale trasformazione nel vivere scolastico inteso a realizzare un progetto coerente ed organico, funzionale alla domanda formativa delle giovani generazioni che la frequentano e rende conto delle proprie scelte .

Pertanto , costituisce la sintesi operativa delle prestazioni didattiche e formative che vengono esplicitate nell’unita progettazione curricolare , extracurricolare , educativa ed organizzativa predisposta anche col concorso degli studenti e dei genitori , sulla base dei pareri e proposte dei soggetti istituzionali e non esterni , tenuto conto della programmazione territoriale dell’offerta .

Completano il documento, in allegato, il Regolamento di Istituto, il Regolamento di Disciplina delle studentesse e degli studenti, Regolamento visite e viaggi di istruzione, il Patto di Corresponsabilità educativa, il PEI, il Progetto Curricolare d’Istituto, la Carta dei servizi scolastici, Piano annuale per l’Inclusività.

Pur nella molteplicità delle azioni didattiche e degli indirizzi di studio, l’intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell’utenza e del territorio, con l’intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all’interno della società.



Principi del presente PTOF

Questo collegio dei docenti della Scuola Secondaria di 1[^] grado, considerato che l'Istituto possiede strutture appositamente costruite ed è abbastanza ricco di spazi educativi attrezzati che ne caratterizzano la forte idoneità, appronta speciali moduli organizzativi che, avvalendosi di materiali e strumenti di apprendimento, sempre più tecnologici e rinnovati di supporto alle numerose scelte di contenuti, mezzi, obiettivi e metodi, proposto dalla legge 107, indica qui di seguito i principi chiave che consentono di potenziare e realizzare al meglio gli obiettivi formativi di cui al comma 7 specificati con le lettere da a) ad s) , che integrano quelli formulati nelle Indicazioni Nazionali:

- Coerenza col rapporto di autovalutazione e il piano di miglioramento.
- Flessibilità didattica e organizzativa fin dalla scuola primaria anche col potenziamento là dove occorre del tempo scolastico.
- Libertà di insegnamento, nel quadro delle finalità generali e specifiche del servizio, nel rispetto della promozione della piena formazione degli alunni e della valorizzazione della progettualità individuale e di istituto.
- Centralità dell'alunno, nel rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento mediante la nostra consueta didattica individualizzata e personalizzata e strategie di apprendimento per gruppi, cooperativi e laboratoriali e percorsi di ricerca-azione di problem solving.
- Progettualità integrata e costruttiva, per garantire agli alunni maggiori opportunità d'istruzione, di apprendimento, di motivazione all'impegno scolastico.



- Responsabilità, centrata su competenze disciplinari e relazionali soprattutto finalizzate alla maturazione delle competenze in materia di cittadinanza attiva, democratica e interculturale.
- Trasparenza e accordo dei processi educativi, nella continuità educativa e didattica in senso verticale e orizzontale (scuola e territorio).
- Documentazione della progettualità scolastica, cercando la partecipazione di un numero sempre maggiore di soggetti, oltre alle famiglie, quali enti territoriali istituzionali e privati, realtà culturali, locali, sociali, economiche, anche mediante le Reti già esistenti e nuovi inserimenti e adesioni e di collaboratori esterni.
- Ricerca didattica e aggiornamento per l'innovazione e la valorizzazione della professionalità docente ed ATA.
- Verifica e valutazione, accurate in base a precisi indicatori elaborati all'interno dell'istituto, dei processi avviati e dei risultati conseguiti.
- Alla luce dei chiarimenti di cui alla nota del MIUR n.1972 del 15/9/2015, assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013.
- L'insegnamento delle materie scolastiche agli studenti con disabilità è assicurato anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione.

FINALITA' E OBIETTIVI

Il bacino d'utenza di questa scuola è molto esteso e quasi indefinibile e si allunga ad abbracciare le seguenti vaste aree : area orientale di Napoli (quartiere di Ponticelli-Barra) ,Vesuviana, Pomiglianese e Nolana.

Affluiscono alunni da realtà sociali , culturali ed economiche molto diverse .

L'istituzione , dunque , pur dando la dovuta attenzione ai saperi , impegna il massimo interesse degli allievi nella conquista della metacognitività e nel potenziamento dei talenti e nelle relative strategie.

Dai segnali che provengono dal mondo del lavoro, con cui l'Istituzione intrattiene rapporti relazionali e comunicativi nell'attività di recupero delle radici territoriali , nella formazione alla cittadinanza attiva ed al senso di appartenenza al "terreno" produttivo del proprio territorio ; dalle sollecitazioni che incalzano con i documenti legislativi primari e secondari (tra cui il riordino dei cicli , i saperi essenziali , l'ampliamento dell'offerta formativa) questa Istituzione recepisce l'invito a migliorare il livello delle prestazioni arricchendo la cultura generale curricolare di competenze trasversali , facoltative ed opzionali in linea con la crescita esponenziale del sapere, attrezzandosi con l'adozione di tecnologie sempre più avanzate in risposta alle attese della società conoscitiva europea .

E' bandito ogni insegnamento astratto, condito di accademismo e memorizzazione di contenuti e fatti .

Alla trasmissione del sapere si sostituisce l'impegno degli allievi in percorsi culturali , tecnici e professionali e di utilizzo sennato del tempo libero, tali che li portano a riflettere e sperimentare al fine di integrare conoscenze e competenze , attitudini ed inclinazioni, sollecitati dall'interesse .

L'autonomia , dunque , qui è già in atto perché è già costume di vita da tempo.



Gli alunni formano la propria identità sul piano sociologico, psicologico e sono orientati ad imparare, ad approfondire da protagonisti responsabili in un processo permanente di formazione, consapevoli che questo non si esaurisce nel percorso scolastico, ma dura tutto l'arco della vita come si rileva dal Progetto OR.ME., riproposto dal Ministero della P. I. con Circ. n. 182 del 22 luglio 1999.

Quindi finalità ed obiettivi dell'Istituzione, come soggetto attivo sul territorio, si compendiano :

- Nell'offerta di una solida ed attuale formazione generale di base proiettata nell'acquisizione delle necessarie conoscenze, competenze e capacità critiche ed elaborative per gestire con successo l'incertezza del futuro , nel quale il giovane dovrà sempre sapere , saper fare e saper essere ;
- Nella difesa delle pari opportunità rispettando le diversità e fornendo l'aiuto personale calibrato agli alunni che versano in situazioni di disagio personale e sociale.
- Nella formazione qualificata che abilita ad affrontare il problema della mobilità senza traumi nella realtà unica del sistema – Paese in rapporto al sistema – Europa;
- Nell'offerta di una vasta gamma flessibile di programmi, di percorsi e di opzioni di studio per favorire la transizione con successo dalla scuola alla vita attiva e lavorativa di un ambiente economico globale che si fa sempre più competitivo e richiede sempre più capacità progettuale.



- Nella risposta più rispondente ai diversi contesti specifici da cui provengono gli alunni in relazione ai bisogni ed alle richieste dei vari gruppi sociali interessati ai risultati dell'istruzione erogata da questa Istituzione;
- Nello stimolare gli allievi, fin dall'infanzia, ad essere responsabili della propria formazione personale e sociale, in modo da sapersi orientare in una società ed in un mondo in transizione, aiutandoli a costruirsi e rivedere all'occorrenza, un proprio progetto di vita, tale da permettere loro la scelta meditata e oculata del proprio futuro , facendo leva sulla iniziativa personale, sulla decisione e sulla responsabilità;
- Nell'attrezzarli di nuovi e validi strumenti di orientamento per gestire la sfida dei cambiamenti prodotti dalla società conoscitiva che denuncia un sensibile tasso di dequalificazione e preparazione insoddisfacente da far paventare l'aggravamento del deficit di sistema e l'andamento a forbice dello squilibrio tra domanda ed offerta del mondo del lavoro, fra i livelli scolastici e i corrispondenti ruoli professionali. Dunque , il fine generale del presente **P.T.O.F.** in realtà si sostanzia nell'alimentare la maturazione all'autoeducazione, al saper scegliere, al saper investire nel proprio sviluppo, al saper gestire le proprie relazione sociali ed il proprio ruolo produttivo nel mondo della globalizzazione e delle tecnologie.

Si tratta, perciò, di un impegno corale del corpo docente teso ad abilitare gli allievi a comprendere il mondo tecnologico, sociale e culturale, e a situarsi nell'ambiente con la capacità di gestirlo con coscienza , capacità e competenza, per il bene proprio e della comunità .Questa istituzione intende così rispondere al richiamo del Regolamento sull'Autonomia, impegnando le sue risorse per una felice, efficace e produttiva integrazione degli allievi nel territorio come è nelle attese dei genitori. A tale scopo, prevenendo e aderendo all'art. 3 della di-



rettiva n. 210 del 03/09/1999, consolida la sperimentazione già in atto di istituzione comprensiva che opera anche come laboratorio di sviluppo professionale per qualificare sempre meglio le prestazioni al servizio dell'utenza .



LETTURA DEL TERRITORIO

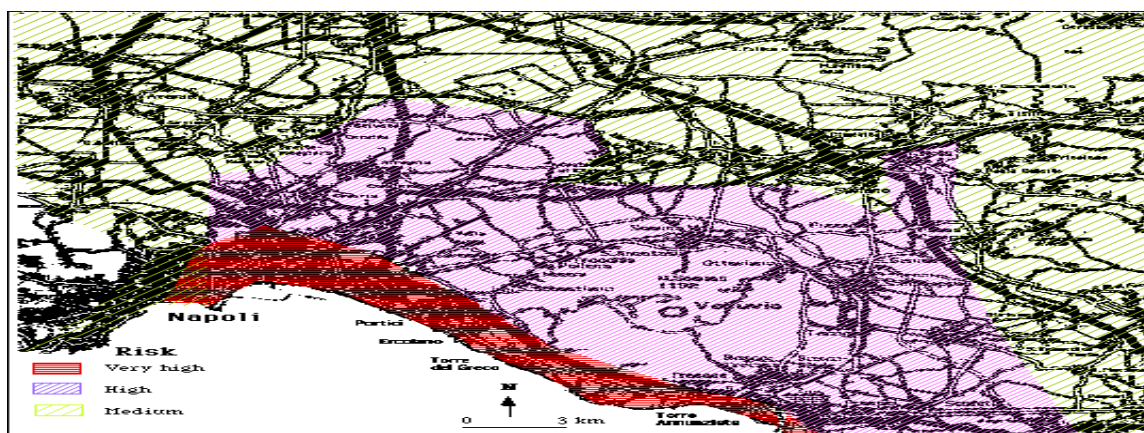
CARATTERISTICHE DEMOGRAFICHE, OROIDROGRAFICHE E CLIMATICHE – ATTIVITA' PRODUTTIVE E CULTURALI

L'Istituto Maria Montessori è situato alle falde del Monte Somma, nel territorio del Comune di Somma Vesuviana, in una vasta area vulcanica alluvionale densa di verde e di campi coltivati. La superficie territoriale del comune si estende per Km² 30.74.

L'Istituzione, poiché possiede un efficiente servizio di trasporto che mette a disposizione dell'utenza, allarga il suo raggio di servizio educativo, formativo, istruttivo e di proficuo utilizzo del tempo libero all'area Pomiglianese, all'area Vesuviana ed a quella Nolana.

In effetti possono afferire al servizio le popolazioni residenti nei 36 Comuni delle menzionate Aree in quanto gli scuolabus percorrono capillarmente tutto il comprensorio (raggiungendo i casolari isolati lontani dai centri) che è così conformato:



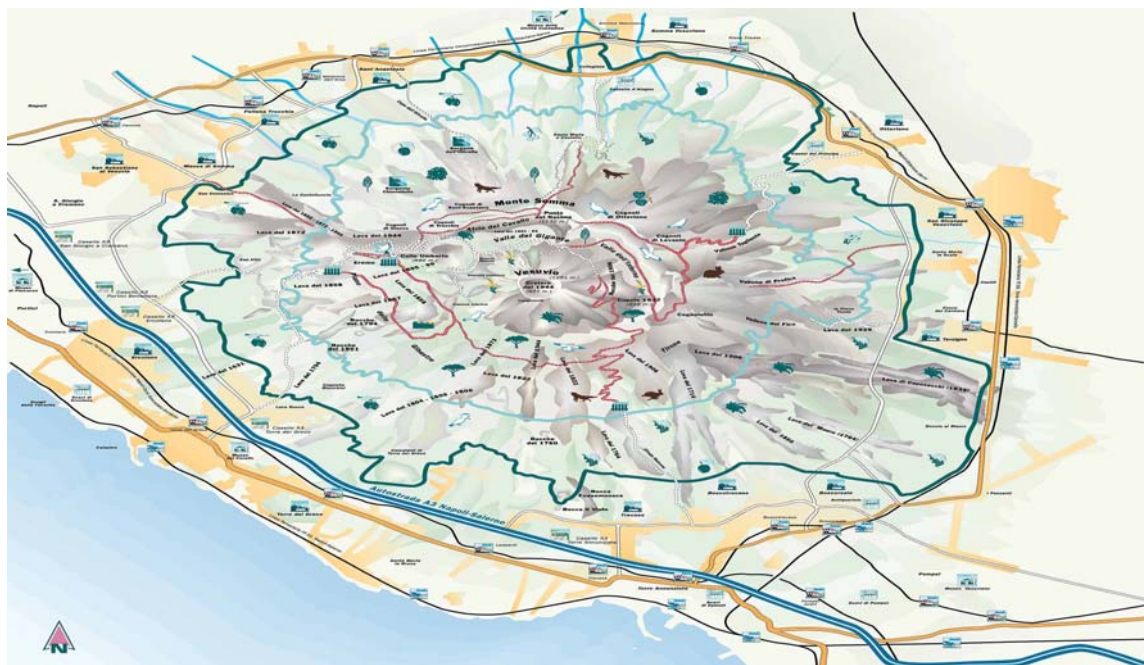


AREA VESUVIANA

COMUNI	Superficie territoriale in kmq
CERCOLA	4.21
OTTAVIANO	19.85
POGGIOMARINO	13.28
POLLENA TROCCHIA	8.11
SAN GENNARO VESUVIANO	6.97
SAN GIUSEPPE VESUVIANO	14.09
SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	2.6
SANT'ANASTASIA	18.76
SOMMA VESUVIANA	30.74
TERZIGNO	23.51
STRIANO	7.58
MASSA DI SOMMA	3.03
TOTALE	152.73

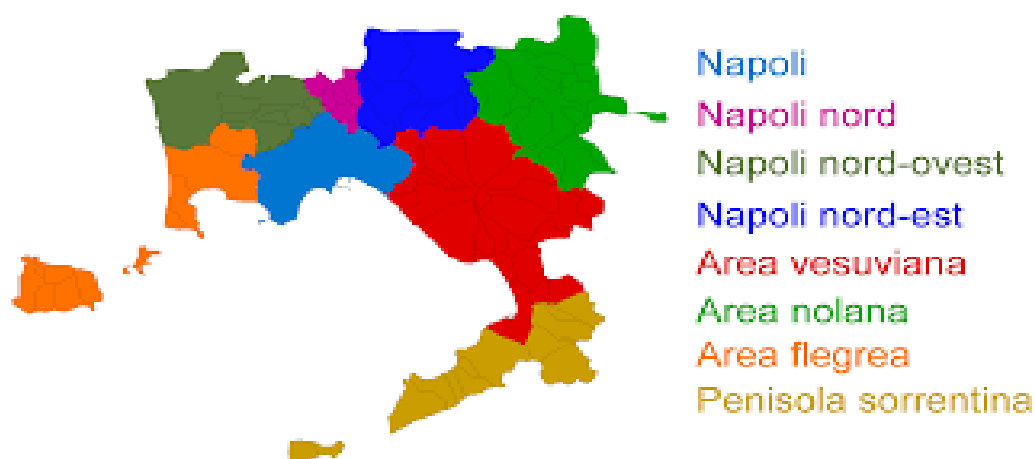
AREA POMIGLIANESE

COMUNI	Superficie territoriale in kmq
ACERRA	54.08
BRUSCIANO	5.64
CASALNUOVO	7.75
CASTELLO DI CISTERNA	3.97
MARIGLIANO	22.6
MARIGLIANELLA	3.22
POMIGLIANO D'ARCO	11.44
VOLLA	6.16
TOTALE	114.86



AREA NOLANA

COMUNI	Superficie territoriale in kmq
CAMPOSANO	3.22
CARBONARA DI NOLA	3.53
CASAMARCIANO	6.26
CICCIANO	7.07
CIMITILE	2.82
COMIZIANO	2.43
LIVERI	2.63
NOLA	39
PALMA CAMPANIA	20.78
ROCCARAINOLA	28.1
SAN PAOLO BELSITO	2.97
SAN VITALIANO	5.3
SAVIANO	13.78
SCISCIANO	5.46
TUFINO	5.26
VISCIANO	10.89
TOTALE	159.5



AREA ORIENTALE DELLA CITTÀ DI NAPOLI

QUARTIERE	Superficie territoriale in kmq
PONTICELLI	9.11
BARRA	7.82
TOTALE	16,93

Nel territorio, dal clima mite e dolce, con escursioni termiche regolari, si concentrano ed alternano ambienti naturali e paesaggistici assai diversi.

Il paesaggio è costituito da una cornice di montagne che circonda estese valli e pianure. Si tratta di una campagna a tratti urbanizzata che si mescola con un uso intensivo del suolo dove si fondono attività prevalentemente agricole, infrastrutture quasi spesso insufficienti e aree con modesti insediamenti industriali, ad eccezione di quelli ubicati nel territorio Pomiglianese.

In questo quadro anche la cultura, come l'economia, non ha una significativa priorità.

Non si rileva un interesse culturale generalizzata. Se si fa eccezione di qualche bene culturale addirittura in degrado e di poche manifestazioni occasionali e sporadiche, mancano luoghi destinati alla costruzione ed alla formazione culturale.

La popolazione è, in effetti, impegnata prevalentemente nella realizzazione dell'obiettivo del riscatto dalla povertà e da un tenore di vita medio-basso provocati dalle limitate condizioni economiche con cui congiurano i problemi occupazionali ed il già limitato reddito pro-capite .

A sua volta, l'attività economica, limitata alla insufficiente produzione ortofrutticola , vitivinicola, enologica specializzata, estrazione materiale lavico e relativa lavorazione, al settore dei tessuti e dell'abbigliamento, nonché al piccolo commercio, poco consente di sviluppare un interesse diretto per la costruzione di una dignità culturale esteso alle tre aree considerate, nonostante gli sforzi degli enti locali e di benemeriti sodalizi privati che impegnano le limitate risorse di bilancio per patrocinare le sporadiche iniziative già ricordate.



CARATTERISTICHE ABITATIVE

La popolazione scolastica affluisce dal territorio dell'Agro nolano-vesuviano-pomiglianese e dell'area orientale della città di Napoli che, sotto l'aspetto economico, presenta situazioni molto dissimili in quanto c'è chi proviene da zone rurali, chi da centri alquanto evoluti e chi da località periferiche sottosviluppate che presentano caratteristiche di massimo degrado.

Non tutte le famiglie possiedono l'abitazione di proprietà. La densità è altissima nei quartieri popolari e nelle zone residenziali a ridosso dei centri urbani (edilizia popolare), mentre è bassa nelle zone rurali e sottosviluppate. Comunque, il territorio risente sensibilmente della crisi e del rischio che hanno investito l'economia generale, mentre il calo occupazionale costringe spesso entrambi i genitori a trovare lavoro lontano da casa con la conseguente frammentazione della solidità del nucleo familiare.

Pertanto, i genitori hanno individuato in questa Istituzione l'unico strumento atto a fornire ai figli la sicurezza di accesso al mondo culturale con garanzia di tutela prolungata per tutto l'arco della giornata, proprio perché funziona a tempo pieno, con mensa gratuita, allo scopo di contrastare anche il pericolo della dissipazione del tempo libero, impegnandoli in attività tese ad attrezzarli di nuovi e più validi strumenti di Orientamento per la più coerente autorealizzazione possibile.

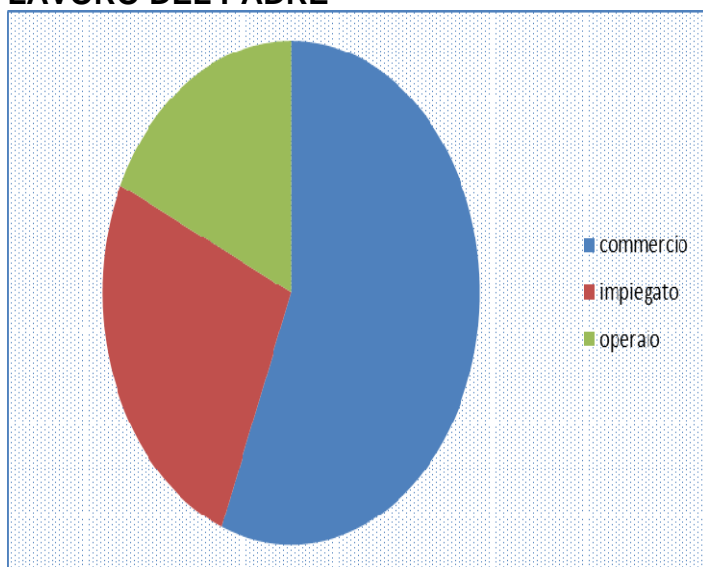


ATTIVITA' PRODUTTIVE

L'assetto socio-economico e culturale, rilevato mediante un'indagine accurata da parte del settore Studi e programmazione di questa Istituzione, fotografa pressappoco la situazione generale. Si tratta di un'indagine campione, effettuata sull'utenza, in due versanti: a) occupazione – b) cultura.

SITUAZIONE OCCUPAZIONALE

LAVORO DEL PADRE



LAVORO DELLA MADRE



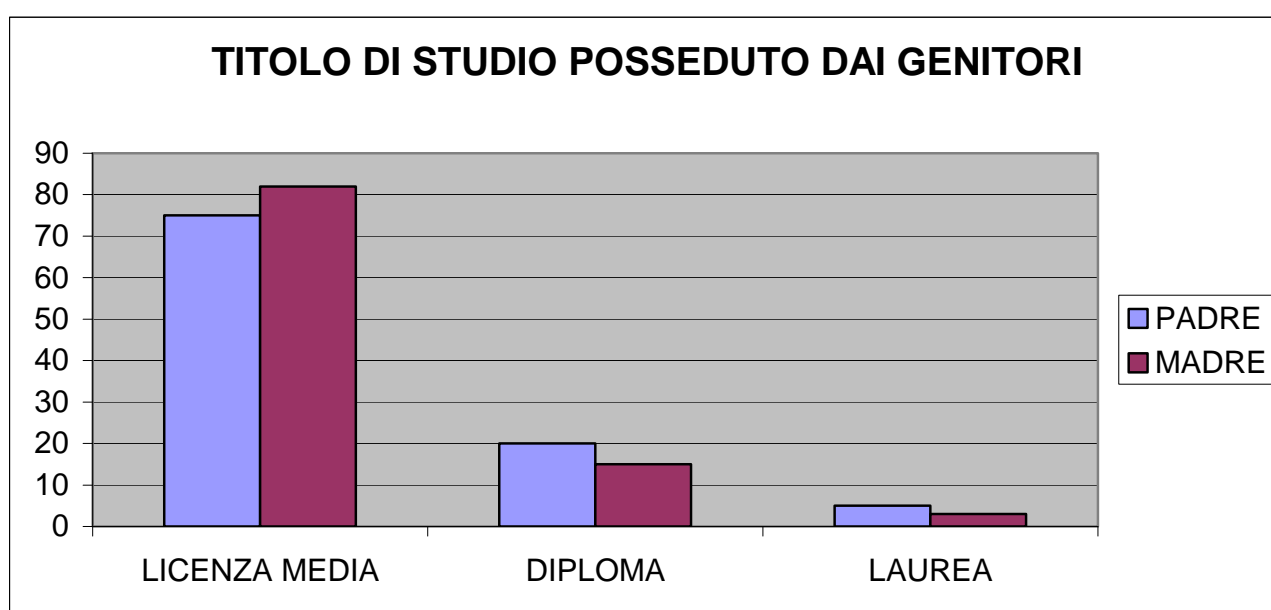
Dunque la situazione economica, in prospettiva statistica, al momento dell'operazione, offrirebbe un quadro abbastanza rassicurante. Nella realtà, le cose non corrispondono perché soggette al caotico ed instabile fluire della società del mutamento e dell'obsolescenza veloce.

E' noto che la crisi del sistema produttivo ed occupazionale, che diventa sempre più galoppante, rende precaria la certezza dei dati in quanto il lavoro ed il salario, già quando ci sono, subiscono le limitazioni e le compressioni del costo della vita e, quando non ci sono, rendono tragica l'esistenza.

E' un dato di fatto il fenomeno che nelle località interne dell'area vesuviano-nolana-pomiglianese la politica culturale non si sposa con quella industriale motivo per cui i grandi complessi industriali che rendevano florido il comprensorio so-

no quasi tutti in degrado rendendo sempre più sensibile il tasso di dequalificazione col deflusso della forza produttiva nei rivoli della produzione artigianale e dei mestieri poco remunerati che devono poi affrontare la concorrenza degli stranieri albanesi, cinesi, ecc. soprattutto nel settore tessile manifatturiero.

Se la situazione socio-economico non si può definire decisamente positiva, altrettanto risulta quella culturale. Alla base della situazione culturale delle famiglie sta il livello di istruzione dei genitori che non è molto elevato:



Questo dato di fatto è probabilmente dovuto alla situazione marginale socio-culturale-economica vissuta dall'intero agro nolano-vesuviano-pomiglianese e dall'area orientale della città di Napoli fino dagli anni '60. Solo con la legge di riforma della scuola media (1963) si è innalzato il numero dei genitori che non si fermava alla licenza elementare. Ma, pur esistendo l'obbligo scolastico fino a 14 anni, una larga fascia di genitori evadeva quest'obbligo non frequentando e/o non ultimando la scuola media. Relativamente non molti sono i genitori che hanno conseguito il diploma e pochissimi sono in possesso di una laurea.

Bisogna però affermare che diversi genitori, pur con livelli d'istruzione non molto elevati, sono riusciti a svolgere con successo attività imprenditoriali, acquisendo con l'esperienza della vita e le esigenze professionali, un grado di cultura che va al di là dei titoli di studio formalmente acquisiti.

E' facile prevedere che una famiglia in cui si parli normalmente in italiano, ci sia spesso un computer, si legga un quotidiano nazionale oltre ad uno svariato numero di riviste, ci siano enciclopedie che i ragazzi imparano ad usare , posseda un retroterra culturale che avvantaggerà di certo l'alunno che ne fa parte.

ALUNNI CHE POSSEGGONO ENCICLOPEDIA		90 %
ALUNNI CHE INTENDONO PROSEGUIRE GLI STUDI		75 %
ACQUISTANO PERIODICI 90%	ATTUALITA' 62%	SPORTIVI 19%

LE CONDIZIONI DI VITA DEGLI ALUNNI

Dai dati emersi nel questionario si ha l'impressione di un rapporto generalmente positivo con la scuola: quasi tutti hanno frequentato la scuola materna e solo una piccola minoranza ha delle ripetenze nella scuola dell'obbligo.

Per quanto riguarda il rapporto dei ragazzi con i genitori, si può pensare ad una situazione generale favorevole.

Riguardo a come i ragazzi utilizzano il loro tempo libero, dai dati emersi, si possono rilevare elementi interessanti:

- è meno di quanto generalmente si pensi lo spazio occupato dalla televisione: circa il 58 % degli alunni dichiarano di vederla per un'ora al massimo;
- il giudizio che si sono fatti i docenti sulla quantità e qualità delle letture dei ragazzi, nel tempo libero è migliorato;



- molti ragazzi nel loro tempo libero partecipano ad attività organizzate (sportive e non).

ALUNNI ISCRITTI AD ASSOCIAZIONI			5 %
INTERESSE PER LA SCUOLA	MOLTO 35 %	ABBASTANZA 50%	POCO 15%
ALUNNI SEGUITI NELLE ATTIVITA' SCOLASTICHE			0



L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

RISORSE EDILIZIE E RISORSE MATERIALI, TECNICHE, SCIENTIFICHE



➤ PREMESSA

Il nuovo assetto, le nuove strutture e la nuova anima che la riforma in atto, voluta dalla Legge n.107/2015, intende realizzare, per essere produttivi di esiti qualitativamente efficaci, hanno bisogno di prevedere e realizzare le modalità e le condizioni più moderne al fine di rendere desiderata, proficua e gradita la presenza degli utenti a scuola.

Ebbene, questa Istituzione è nata già in linea con i criteri ed i parametri più moderni e razionali sia per quanto concerne le strutture edilizie, già progettate come luogo-laboratorio attivo di apprendimento, sia per quanto attiene al piano di utilizzazione delle stesse ed all'uso delle cospicue attrezzature e strumentazioni scientifiche e tecniche, via via rinnovate alla luce dei suggerimenti che provengono dalle ricerche sulle nuove tecnologie in merito alle ricadute che queste hanno sul versante della formazione/educazione.

A questo riguardo si sottolinea che il patrimonio delle risorse che utilizzano gli allievi, oltre alla strumentazione tradizionale, comprende, come si vedrà

nell'enumerazione che seguirà, modernissimi ambienti multimediali che hanno la funzione di rendere maturi gli allievi nel ritenere superati l'autoreferenzialità ed il costume della riproposizione verbalistica e libresca delle informazioni.

Certo la lezione, il libro non sono aboliti ma, accanto ad un uso in funzione della ricerca-azione , gli alunni hanno la possibilità di costruire ipertesti multimediali usufruendo principalmente della comunicazione, della palingenesi tecnologica del mondo digitale, tant'è che la C.M. del 9/4/2014 ha già introdotto l'obbligo di adozione dei libri di testo in formato digitale o misto.

RISORSE EDILIZIE

Il complesso edilizio di questa istituzione è costituito da tre corpi di fabbrica allineati, l'uno di seguito all'altro ed orientati allo scopo di fruire della massima salubrità ed illuminazione possibile, senza ostacoli di visibilità, essendo circondati da ampi spazi, giardini e campagna.

E' stato progettato ed edificato appositamente per uso scolastico nel più scrupoloso rispetto della legislazione vigente in materia di edilizia scolastica, come pure è stato recentemente adeguato alla rinnovata normativa nazionale ed europea sulla sicurezza.

DESCRIZIONE.

- a) Agli uffici, di cui alcuni sono alloggiati in una apposita palazzina del complesso scolastico, sono destinati 15 locali comprensivi di:
- 2 uffici di segreteria;
 - 1 sala attesa utenti;
 - 3 uffici di Presidenza;
 - 1 archivio;



2 biblioteche con annessa emeroteca;

1 salone.

b) Alle rappresentazioni e conferenze è riservata un'ampia aula magna di mq 350.



c) Le aule normali e speciali, spaziose, fornite di ampie finestre ben areate ed illuminate sono 59.

d) I laboratori scientifici, tecnici, telematici e multimediali sono così distinti:



1. N.1 CHIMICA/ SCIENZE;
2. N.1 FISICA;
3. N.1 LINGUISTICO;
4. N.2 INFORMATICA
5. N.4 AULE LIM;
6. N.1 MUSICA;



e) La palestra coperta è di mq. 359;



f) Alla mensa, con arredamento moderno e funzionale, è riservata una superficie di mq.200, mentre la cucina anch'essa dotata di attrezzature che assicurano la massima cura dell'igiene, misura circa mq.30;



- g) I depositi sono 7 ed occupano complessivamente mq.630;
- h) Le aree esterne utilizzate per attività ginniche, sportive e ricreative usufruiscono di una superficie di mq 2.500. Esse comprendono tra l'altro:
- giardini;
 - parco - giochi;
 - serra biologica;
 - n.2 campi pallacanestro/pallavolo/pallamano;
 - campo di tennis/pallavolo.



RISORSE TECNICHE, CULTURALI E BIBLIOGRAFICHE – STRUMENTAZIONI DIDATTICHE

Le attrezzature ed i sussidi che costituiscono il patrimonio dell'istituzione sono numerosi. Elenchiamo qui di seguito solo quelli utilizzati frequentemente. E' chiaro che il numero aumenta sulla base delle proposte che provengono dai docenti in relazione alle esigenze didattiche che si presentano nel corso dello svolgimento del presente piano dell'offerta Formativa:

- N. 40 computer multimediali collegati in rete;
- Impianto satellitare con antenna parabolica mobile;
- Connessione Internet;
- Lavagne luminose;
- Software didattico;

- Impianto voce con n.4 microfoni;
- Strumenti musicali (pianoforti, tastiere, organo, ottoni, legni, strumenti a percussione ecc.);
- Macchine fotografiche e telecamere analogiche e digitali;
- 4 Proiettori multimediali;
- Numerosi sussidi didattici e scientifici tradizionali e moderni per le varie attività laboratoriali.
- Le biblioteche d'Istituto, di classe e specialistiche sono fornite di oltre 3.000 volumi. All'emeroteca affluiscono quotidiani nazionali e periodici locali, nonché numerose riviste professionali, culturali e d'informazione.



ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ORARIO DELLE LEZIONI

Si ribadisce che questa istituzione è nata con l'esclusivo scopo di offrire risposte educative, formative, professionali e sociali, scientificamente adeguate alle condizioni di estremo bisogno di una popolazione che occupa il vasto territorio dell'immensa pianura nolano-vesuviana.

Perciò è ubicata volutamente al centro di un bacino di utenza a prevalente vocazione agricola e artigianale da cui parte un'insistente domanda individuale e sociale di un servizio scolastico atto ad agevolare l'acquisizione di cultura e competenza che facilitino la ricerca di occupazione da parte di giovani che, nell'area della realtà locale, è quasi inesistente.

La carenza di linee e di mezzi di trasporto pubblico, la mancanza di coordinamento e coincidenza degli orari, nonché la struttura del territorio e degli insediamenti non consentono capillari e regolari collegamenti ed uno spedito e preciso percorso da casa a scuola e viceversa.

Questa istituzione, perciò, è stata indotta ad affrontare l'emergenza intervenendo direttamente con autobus propri che, tuttavia, data la vastità dell'area afferente, non riesce a superare in maniera totale ed ottimale.

Sicché gli alunni raggiungono questa scuola ricorrendo a vari mezzi e come meglio possono; condizioni queste che non consentono un tempestivo ed agevole arrivo a scuola e ritorno a casa, con inutile dispendio di tempo e di energia.

Sono questi alcuni dei gravi motivi rappresentati dai genitori e dagli alunni stessi che li hanno indotti a chiedere insistentemente di ricercare una razionale ed equa soluzione ai disagi causati dall'emergenza consistente nelle esposte difficoltà organizzative riconducibili al disordinato pendolarismo degli studenti, orario servizi dei trasporti pubblici, ove esistono, ed altre cause di forza maggiore.



Il Collegio dei docenti, perciò, investito del problema, per venire incontro alle richieste dell'utenza, per alleviare i disagi e per assicurare una regolare e puntuale risposta al diritto allo studio, nonché un ordinato, sincronico inizio, svolgimento e termine delle attività quotidiane, mediante l'eliminazione di ogni motivo di disturbo causato soprattutto dall'arrivo alla spicciolata degli alunni, dopo aver vagliato varie ipotesi, ha riscontrato che la soluzione migliore per affrontare l'emergenza è quella del ricorso al principio della flessibilità rinvenuto nell'art. 21 , comma 8, della legge 15 marzo 1997, n.59, ribadito successivamente dall'art.4 del D.P.R. 8/03/99 n.275, che conferma i criteri stabiliti dalla C.M. n.243/79, dalla C.M. 192/80 e da altre successive fino alla 346/94, secondo cui è consentita la riduzione dell'unità oraria della lezione fino al limite minimo di cinquanta minuti.

Pertanto nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità (comma 7 L.107/2015) e ai sensi e per gli effetti del comma 3 lett.a della L.107/2015, all'unanimità ha deliberato tale riduzione redigendo il seguente quadro orario ripartito in cinque giorni per tutte le classi (settimana corta), nella certezza di essersi attenuto fedelmente ai criteri dettati dalla C.M. n.243/79 ed alla relativa casistica, prescrizione e limitazione previste per i diversi orari settimanali:

ORA	DURATA	
	dalle ore	alle ore
1[^]	9.00	9.55
2[^]	9.55	10.55
3[^]	10.55	11.55
4[^]	11.55	12.55
5[^]	12.55	13.45
6[^]	13.45	14.35

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI GENERALI

Discipline o gruppi di discipline	I classe	II classe	III classe
Italiano, Storia, Geografia	9	9	9
Matematica e Scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Scienze motoria e sportive	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	1	1
Totale orario settimanale	30	30	30



SERVIZI

In considerazione di quanto esposto nella premessa generale là dove sono stati precisati il vasto bacino d'utenza e la lontananza dai luoghi di residenza, quest'Istituzione ha organizzato la distribuzione quotidiana della **mensa** sulla base di un apposito menù .

Per le stesse ragioni l'Istituzione raccoglie gli allievi mediante un efficiente e puntuale servizio di **trasporto-alunni**, gestito in proprio con pullman e personale.

CALENDARIO SCOLASTICO

Per quanto concerne il Calendario Scolastico, si precisa che viene osservato scrupolosamente quanto disposto dalla O.M. relativa al Calendario scolastico nazionale e regionale per il corrente anno scolastico, soprattutto sul totale dei giorni di lezione, (n. 210).



ATTIVITA' DI RECUPERO ED APPROFONDIMENTO

Per dare concreta attuazione al contratto formativo e fornire a tutti gli alunni le maggiori opportunità formative e un livello di competenze e di conoscenze ottimali, sono previste attività compensative curriculari ed extracurricolari, che impegnano tutti i docenti e i Consigli di classe con strutture il più possibile flessibili in ordine ai tempi, ai metodi, agli obiettivi e alle attività della programmazione.

Nell'ambito di ciascuna disciplina saranno per ogni classe, pertanto, programmati e attuati interventi individualizzati di recupero e di approfondimento, secondo il metodo della valutazione formativa, una articolazione flessibile o diversa dell'orario, attività a classi aperte, programmazione differenziata di breve periodo.

In orario curriculare saranno attivati corsi brevi e periodici di recupero e di eccellenza, a seconda delle esigenze rilevate dai docenti e dai Consigli di classe, utilizzando risorse di personale docente dell'Istituto.

AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA -

L'attività sportiva scolastica è parte integrante della programmazione didattica ed educativa in quanto essa ha carattere formativo promozionale.

Le attività di avviamento alla pratica sportiva che devono coinvolgere l'alunno dall'inizio alla fine dell'anno scolastico, con la partecipazione ai Giochi della Gioventù, tendono a far crescere nelle coscienze degli alunni i più elevati sentimenti di lealtà, solidarietà e amicizia e a rafforzare la conoscenza del sé corporeo e delle sue potenzialità ai fini di una sana e corretta crescita globale.

L'insegnamento dell'educazione fisica sarà strutturato nel seguente modo: per tutte le classi. Ciò per consentire l'insegnamento obbligatorio dell'educazione fisica anche nei casi in cui le squadre distinte per sesso risultano composte da un esiguo numero di allievi.



ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'ORA DI RELIGIONE

Gli alunni che decideranno di rinunciare all'insegnamento della Religione, potranno usufruire di attività alternative in orari prestabiliti. L'azione didattica che sarà programmata si articolerà nelle seguenti proposte:

- ❖ attività di alfabetizzazione informatica;
- ❖ attività laboratoriali (teatro, musica);
- ❖ attività di approfondimento di tematiche legate all'attualità.

Gli alunni, nel rispetto delle sentenze della Cassazione e della Corte Costituzionale, non avranno l'obbligo di seguire dette attività opzionali o alternative.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Le prime classi saranno formate, tenendo conto dei seguenti criteri :

1) Omogenea distribuzione per classe degli alunni, sia rispetto al numero, che al giudizio riportato. Le classi saranno miste.

2) Possibilità di iscrizione nella sezione frequentata da fratelli o sorelle, sempre che questi siano iscritti all'Istituto " M. Montessori" per l'anno in corso e che venga fatta richiesta al momento della presentazione della domanda d'iscrizione.

3) Divieto di iscrizione nella sezione in cui siano insegnanti i genitori o i parenti fino al II grado.

4) Gli stessi criteri valgono per le nuove iscrizioni a classi successive alla prima.

Gli alunni vengono iscritti alle classi successive secondo i seguenti requisiti :

1) Alunni interni;

2) Alunni provenienti da altri Istituti forniti da promozione a giugno;



3) Alunni che hanno sostenuto, presso questo Istituto, gli esami di idoneità o integrativi

4) Alunni provenienti da altri Istituti forniti di Nulla Osta;

5) Alunni promossi per la prima o seconda volta;

6) Alunni che hanno sostenuto gli esami di idoneità presso altri Istituti;

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE CATTEDRE AI DOCENTI

Le cattedre vengono formate nel rispetto delle disposizioni ministeriali e secondo i seguenti criteri:

1) tenendo presente la continuità didattica;

2) rispettando l'anzianità dei docenti;

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELL'ORARIO DEL PERSONALE DOCENTE

L'orario viene formulato tenendo presenti seguenti criteri:

1) Due ore consecutive per le materie scritte e pratiche;

2) Distribuzione dei carichi giornalieri di lavoro e settimanali;

3) Eventuali esigenze specifiche dei docenti.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Questa istituzione è nata con finalità specifiche assumendosi una serie di impegni in termini di obiettivi e di strategie educative che prendono in considerazione tutte quelle variabili che caratterizzano una società avanzata sul terreno delle culture e delle professionalità.



Posta al centro di un tessuto sociale composito e di una variegata tipologia di ambienti, si è sempre presentata all'utenza nella sua proiezione multidimensionale come scuola completa, integrata e della piena educazione.

E' stata forse la prima istituzione privata della zona che ha adottato la formula della dilatazione del tempo scolastico riempiendo ed arricchendo gli spazi scolastici e temporali di polivalenti attività educative, formative, ricreative e professionali esercitando anche una funzione vicariante, nell'assenza di preoccupazioni sociopolitiche da parte delle istituzioni nell'offrire una scuola completa alternativa a quella ispirata alla logica della selezione meritocratica ed a quella sicuramente spersonalizzante della cosiddetta scuola parallela.

Dunque, pur non sottovalutando l'importanza del momento cognitivo, nella progettualità dell'istituzione, tesa alla formazione continua e permanente, mirante a gestire convenientemente il futuro, viene costantemente data la dovuta importanza alla struttura multidimensionale della personalità, la cui centralità viene celebrata dalla Legge 53/2003, mediante l'opportuna attenzione alla sfera sociale, affettiva, estetica, volitiva, fisica, creativa, recuperando le esperienze ludico-espressive, creative, sportive e della costruzione-manipolazione, facendo perno sulla democratizzazione delle strategie e dei metodi di insegnamento-apprendimento.

Pertanto, coerentemente con gli obiettivi del corso di studi ed in rapporto con il contesto culturale sociale ed economico delle tre aree che afferiscono all'Istituzione, vengono attivati insegnamenti integrativi ed attività aggiuntive al fine di rendere il corso sempre più rispondente alle esigenze degli allievi ed alle richieste avanzate dai genitori nonché sempre più adatto al cambiamento della società, sempre più funzionale alle istanze di attrezzare di nuove competenze ed abilità, sempre più finalizzato a favorire negli alunni la manifestazione di attitudini, inclinazioni, capacità e "talenti" in modo da abituarli a sapersi inserire nel mondo



produttivo e relazionale, appropriandosi della cultura per arricchire la propria esperienza ed orientarsi nelle scelte della società del cambiamento.

ATTIVITA' EDUCATIVE PLURIDISCIPLINARI

Il collegio dei docenti in conformità ai programmi ministeriali che richiedono alla scuola superiore un ambiente di comunicazione multimediale, ha elaborato le seguenti attività educative :

a) Progetto Salute

b) Progetto Educazione alla Legalità

c) Progetto Educazione all' Ambiente

d) Progetto Educazione Stradale

e) Progetto Educazione al Teatro

f) Progetto Continuità Educativa

g) Progetto Accoglienza

h) Progetto orientamento

i) Progetto di lettura del quotidiano in classe in collaborazione con le più importanti testate giornalistiche nazionali

l) Iniziative proposte dall'UNESCO

m) La scuola vivaio di operatori di pace e di libertà, dei diritti dell'uomo e del rispetto della natura, della cultura, della civiltà, della convivenza solidale e degli altri essenziali temi sui valori e ideali permanenti, comuni e condivisi propugnati dall'UNESCO.



ATTIVITA' PARASCOLASTICHE, INTERSCOLASTICHE, EXTRASCOLASTICHE

- Giornata dell'accoglienza;
- Concorsi scolastici;
- Attività di drammatizzazione;
- Attività di collaborazione e di accoglienza;
- Spettacoli musicali, teatrali e circensi;
- Lezioni itineranti;
- Iniziative W.W.F. e U.N.I.C.E.F.;
- Conoscenze del territorio;
- Incontri con esperti;
- Giornata Europea;
- Visite guidate, musei, chiese, mostre, presepi, botteghe artigianali, industrie, centri storici, viaggi di istruzione;
- Giornale scolastico;
- Computer e sperimentazione laboratoriali multimediali;
- Educazione musicale;
- Stages di attività professionali presso aziende del territorio;
- Incontri di orientamento per la scelta dei corsi universitari.

A proposito di quest'ultimi, il nostro Istituto, per finalità istituzionale, presenta agli allievi un'offerta formativa aperta e flessibile in cui la cultura generale specifica si coniuga con l'acquisizione di una sicura professionalità definita. In effetti il nostro progetto globale si attualizza, si specifica e si modula anche mediante significative esperienze di formazione professionale ed aziendale, integrata e continua, sia in direzione verticale, sia in quella orizzontale, mirata ad attrezzare gli allievi di particolari competenze, capacità, abilità e crediti in risposta alle necessità



del mondo economico, finanziario e della produzione. L'azione didattica curricolare viene così arricchita qualitativamente dall'apporto cooperativo ed integrativo di significative, autorevoli ed affermate aziende, imprese, enti sperimentali ed imprenditoriali per garantire lo sbocco professionale nel mondo del lavoro agli studenti e favorire il ricambio qualificato.

Dunque questa scuola, come open laboratory, attinge anche dall'esterno altamente qualificato le migliori esperienze e sollecitazioni di tirocinio pratico, consapevole che l'integrazione è la migliore garanzia per arricchire e orientare il suo impegno formativo verso un sapere applicato e verso la prassi aziendale mediante stages professionali, visite guidate, incontri operativi con gli esperti, senza però trascurare l'attività di ricerca, anche se di competenza, successivamente, delle strutture accademiche.



FINALITA' GENERALI DELL' ATTIVITA' EDUCATIVA

Il collegio dei docenti, attenendosi alle indicazioni previste dalle indicazioni nazionali, stabilisce le seguenti finalità generali dell'attività della scuola.

FINALITA' DI CARATTERE FORMATIVO ED EDUCATIVO-DIDATTICHE

Questa Istituzione, come scuola appartenente alla Rete Asp.net dell'UNESCO, privilegia ogni condizione atta a favorire il potenziamento dell'insegnamento/apprendimento per la società conoscitiva europea. I docenti sono forniti di titoli accademici e di abilitazione, nonché di competenze specifiche ed aggiornate soprattutto per quanto concerne gli ideali e le direttive dell'Ente mondiale rampollo dell'ONU. Una robusta programmazione organica e competente degli stessi sorregge e rende feconda compiutamente la divulgazione e la realizzazione delle idee base e dei grandi temi sui valori e ideali permanenti, comuni e condivisi, coinvolgendo al massimo emotività, intelligenza, carattere e volontà, non solo di tutta questa comunità scolastica, ma anche dei familiari e di numerosi cittadini motivandoli a contribuire al miglioramento dell'ordine temporale ed al rispetto della gerarchia delle cose.

La Scuola Secondaria di 1[^] grado, come finalità primaria, si propone di riprogettare flessibilmente in funzione della domanda e trovare percorsi coerenti con le esigenze delle persone e del territorio, per favorire le relazioni interpersonali degli studenti e l'impegno preparatorio alla vita sociale e produttiva.

Le finalità che si propone la nostra scuola sono :

a) Rispondere, in modo soddisfacente, ai problemi non semplici posti dalla situazione socio – ambientale;



b) Formare i giovani come richiede la moderna professionalità e il mondo del lavoro, ovvero in modo ampio e vario, fornire loro le basi culturali idonee per la prosecuzione degli studi a livello universitario ;

c) Intensificare, a scuola, un clima di rispettoso confronto culturale;

d) Individuare le cause dei loro disagi, affinché vengano superati, al punto di indirizzare i giovani verso la scoperta dei valori autentici, che influiscono, di certo, sul rapporto genitori - figlio;

e) Migliorare la qualità e il livello delle prestazioni scolastiche utilizzando in maniera razionale e coerente, nell'ambito dell'autonomia didattica e gestionale, spazi, tempi e risorse, offrendo una adeguata risposta ai bisogni individuali di educazione e di istruzione degli alunni, anche in termini di integrazione e di compensazione, e puntando alla acquisizione di standard cognitivi elevati;

f) Accentuare la funzione valutativa, per un efficace controllo e regolazione dei processi formativi, mediante una maggiore frequenza e scientificità delle operazioni di verifica;

g) Puntare al conseguimento, da parte degli alunni, di autonomia , di capacità critica e di un affidabile metodo di studio.



PIANO DI MIGLIORAMENTO

Individuazione degli obiettivi formativi per la scelta di tutte le attività didattiche e dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa:

Nella qualità di Istituzione membro della Rete internazionale delle scuole associate all'UNESCO si valorizzeranno e potenzieranno le competenze linguistiche, con particolare specifico riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content language integrated learning).

□ Si svilupperanno le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità.

□ Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

□ Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati.

□ Incremento dello sviluppo, già in fase avanzata in qualità di scuola della Rete UNESCO, di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della

legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- Incremento dell'alternanza scuola-lavoro.
- Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti.
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.



- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.
- Definizione di un sistema di orientamento.

Individuazione delle priorità

Come previsto dalla legge 107/15 che ha introdotto la dotazione organica per il potenziamento finalizzata alla programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, ogni scuola deve individuare delle priorità d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi formativi che ovviamente non possono prescindere da quanto formulato nel RAV dell'istituto.

Le priorità e i traguardi individuati nel RAV sono in sintesi:

- aumentare il numero degli alunni ammessi alla classe successiva con valutazioni superiori al 7, anche nell'ottica del recupero di quella che viene definita dispersione strisciante o latente;
- migliorare la media delle classi;
- aumentare il numero di studenti che conseguono certificazioni linguistiche;
- aumentare il numero degli studenti che proseguono gli studi o che hanno occasioni di lavoro entro due anni dal diploma.

Inoltre l'individuazione delle priorità non può non tenere conto degli esiti delle prove standardizzate (INVALSI), i cui risultati sono al di sotto delle medie nazionali e regionali.

LE MODALITA' CON CUI SI INTENDONO RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI PREFISSATI E DESCRITTI NEL R.A.V. SONO:

- migliorare la progettazione didattica attraverso l'utilizzo di una didattica innovativa e laboratoriale che abbia come fine lo sviluppo delle competenze, prevedendo



nella progettazione didattica la diversificazione degli stimoli per l'apprendimento, delle consegne, dei percorsi di apprendimento, adeguando i processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo, valorizzandone le differenze; infatti, solo migliorando la metodologia didattica attraverso una progettazione più vicina agli stili e ritmi di apprendimento degli studenti **si** avrà come conseguenza il miglioramento degli esiti.

□ aumentare le attività e azioni finalizzate a promuovere negli alunni la conoscenza critica della realtà professionale e della sua complessità.

Ovviamente gli obiettivi saranno al meglio raggiunti in quanto sarà utilizzato il anche personale tecnico messo a disposizione dell'Eduform Onlus e dal Centro Polifunzionale Diurno per i Minori

Pertanto, in relazione a quanto esposto, per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, vengono individuati in ordine di preferenza;

I CAMPI PER IL CONSOLIDAMENTO DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI

- 1) Potenziamento umanistico.
- 2) Potenziamento scientifico.
- 3) Potenziamento socio- economico e per la legalità.
- 4) Potenziamento laboratoriale.
- 5) Potenziamento linguistico.
- 6) Potenziamento artistico e musicale.
- 7) Potenziamento motorio.
- 8) Potenziamento trasversale delle capacità di apprendimento autonomo e di giudizio critico.



COERENZA COL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Variabilità risultati:

- Si opererà per garantire il successo formativo di tutti gli studenti per eliminare al massimo possibile l'anomalia della concentrazione nelle fasce di voto più basse.
- Si continuerà la diversità incancellabile ed insopprimibile di ogni soggetto che non può essere svalutata dalla snaturante omogeneizzazione uniforme. Comunque, si opererà in maniera tale da ridurre la disparità di livello e le criticità riscontrate in materia di risultati nelle prove INVALSI di italiano e matematica.
- Saranno intensificati gli interventi per favorire il successo degli studenti nei successivi percorsi scolastici per eliminare le criticità e gli ostacoli rilevati, intensificando soprattutto le attività di orientamento, carenze soggettive ed oggettive per promuovere la situazione della scuola da positiva ad eccellente.
- L'ambiente socio-economico in cui opera l'istituzione costituisce sensibilmente una stabile situazione di degrado a rischio che ostacola la piena partecipazione alla vita scolastica delle famiglie, distratte dalle difficoltà che rendono addirittura precaria la situazione di sopravvivenza. Disoccupazione, degrado e devianza giovanile sono le loro caratteristiche stigmatizzate. Per contrastare il fenomeno, potenziaremo la ricerca di dialogo mentre allungheremo i tempi di permanenza a scuola degli studenti continuando con le attività ed i progetti semiconvittuali intercalati dalla mensa scolastica. Continueremo nel contempo a giovarci della collaborazione dei servizi sociali. Metteremo in gioco le nostre capacità progettuali arricchendo i percorsi di alfabetizzazione e arricchimento culturale atti a garantire la crescita totale

della personalità degli alunni in costante attenzione all'ambiente di riferimento, ai problemi che presenta ed alle poche risorse che è in grado di offrire.

- In merito alla rubrica di valutazione il presente PTOT assicura la riconferma del livello di eccellenza per quanto riguarda il criterio di qualità riferito al curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti col curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- Sempre in merito alla rubrica di valutazione questo collegio è fiero di voler confermare anche per il PTOF la piena corrispondenza con le risultate delle attività messe in campo col descrittore prescelto. Sicché si impegna ad organizzare spazi e tempi in modo eccellente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali saranno utilizzati con la più alta frequenza possibile da tutte le classi. Saranno promosse al massimo le didattiche innovative arricchite dalla creatività professionale, caratteristica irripetibile di ogni docente, alla luce della massima "la didattica è un'arte ma nel tempo è arte". Gli studenti continueranno a lavorare in gruppi, utilizzando le nuove tecnologie, realizzando ricerche o progetti come attività ordinarie in classe e fuori. La scuola promuoverà le competenze trasversali finalizzate alla realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva di tutti gli studenti, come avviene per la redazione del nostro giornale scolastico Oltre la Scuola, apprezzato anche dall'Unesco come documento attestante la nostra attività culturale ad ampio respiro ed a largo raggio nell'esecuzione del nostro apprezzato Progetto sulla diffusione dei suoi ideali che annualmente fa promuovere la nostra Istituzione a membro della Rete internazionale delle scuole associate a tale prestigioso ente mondiale dell'ONU. Fin dall'infanzia le regole di comportamento solidale e ri-



spettose della dignità umana di tutti continueranno ad essere definite e condivise in tutte classi. Pertanto, eventuali conflitti saranno risolti con modalità serene e pacifiche, ispirate ai valori etici e giuridici della sacralità della persona umana.



Piano di formazione del personale docente

Le attività di formazione, unitamente al numero di ore minime di frequenza obbligatoria, saranno definite in coerenza con le necessità e fabbisogno.

Il bilancio sulle realizzazioni future prospettate dal PTOF che lo assimila, mutatis mutandis, impongono ai docenti di questo Collegio, un nuovo ruolo per gestire il cambiamento introdotto dalla legge 107/15 onde affrontare compiti nuovi e precisi nel motivare i giovani ad impegnarsi ad esercitare capacità critiche e creative per una conoscenza reale dei problemi socio-economici e culturali emergenti di una realtà dinamica, sollecitata dalla velocità della globalizzazione. Il che esige che noi docenti adeguiamo la professionalità ai mutamenti introdotti dalla succitata legge, nel progettare, svolgere e verificare tale piano e nel perfezionare gli interventi atti a stimolare i giovani a diventare protagonisti attivi nella realtà complessa nazionale ed in quella internazionale che devono conoscere e comprendere ancora mediante l'apprendimento delle lingue, anche ai fini occupazionali. Operazione questa nella quale siamo impegnati già da due anni con esiti lusinghieri riconosciuti con giudizio di ottimo da parte dell'UNESCO che, sulla base valutativa annuale, ci promuove a continuare a far parte della Rete delle Scuole Associate (ASPRO), operando con un settore del piano dell'offerta formativa aperto nel tempo che viene totalmente integrato nel presente PTOF. Una particolarità estremamente feconda che valorizza al massimo la concretizzazione della nostra filosofia pedagogica è l'irradiazione che noi unescani promuoviamo mediante un calibrato processo a spirale, che parte dalla scuola dell'infanzia, attraversa quella primaria e quella secondaria di 1° grado, per approdare in quelle superiori dove si completa facendo maturare nella coscienza giovani i principi della democrazia, della giustizia, della solidarietà, del rispetto reciproco, dei diritti dell'uomo abilitando gli educandi, di-



venuti ormai giovani a realizzare un'efficace cooperazione nel costume alla comprensione internazionale, oltrepassando l'ambiente del nostro Paese per lottare contro ogni forma di razzismo, aprendosi al mondo anche ai fini occupazionali ed eliminare ogni reflusso di discriminazione razziale. Tutto sommato l'aggiornamento è finalizzato da questo Collegio non soltanto ad ottimizzare le conoscenze di base, a qualificare la professionalità per il miglioramento delle prestazioni di ogni docente, ma anche a potenziare e integrare le competenze disciplinari, metodologiche, didattiche, psicopedagogiche, organizzative e gestionali mediante soprattutto mediante l'impegno del perfezionamento della capacità di iniziativa, l'assunzione di responsabilità, la cooperazione gestionale, la ricerca descrittiva e quella sperimentale, la creatività ed operazioni valutative ed autovalutative, ed infine mediante la progettazione incessante di nuove esperienze formative. Facciamo tutto ciò per ridurre le distanze fra la scuola e la cultura viva, fra scuola e mondo del lavoro. Il segreto dei nostri successi sta nella costruzione di opportuni rapporti sempre più stretti con la realtà mediante l'affinamento della capacità decisionale, operativa e collegiale di portare la vita nella scuola e viceversa la scuola nella vita come dimostrano le nostre esperienze rese pubbliche sul sito e sul nostro pluripremiato periodico scolastico "Oltre la Scuola". Sul piano operativo il personale sarà ancora coinvolto in iniziative proposte dall'ASL, MIUR, Associazioni, Enti Culturali . Attualmente abbiamo in corso la costituzione di reti con precisi accordi operativi con le seguenti istituzioni: I.S.S. Pacioli di Sant'Anastasia.

La necessità di un aggiornamento costante nasce dalla consapevolezza di rispondere alle richieste normative, del territorio e della società, di conoscere e sperimentare strategie didattiche innovative, di attivare dinamiche inclusive, incentivare l'uso di modalità relazionali, di strumenti tecnologici più adeguati, di promuovere il successo formativo degli alunni.



La Legge 107/15 stabilisce che la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale (comma 124 primo periodo). Ogni scuola individua le attività di formazione per i docenti di ruolo sulla base del “Piano nazionale di formazione”, predisposto ogni tre anni dal MIUR, e in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa (PTOF) e i relativi piani di miglioramento.

Questa Istituzione individua le seguenti figure beneficiarie delle azioni formative :

- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica;
- consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione;
- insegnanti impegnati in innovazioni curricolari ed organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015;
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008.

I temi delle azioni formative oltre a quelli citati dianzi propostici dall’UNESCO saranno:

- sicurezza, prevenzione, primo soccorso;
- le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- le competenze linguistiche;
- l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale;



- il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- la valutazione.

Considerato che i docenti di questo collegio sono tutti giovani , si nutre speranza che lo Stato dia anche loro la possibilità di frequentare senza oneri i corsi di aggiornamento che organizza per i docenti dipendenti.



FINALITA' DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO

Il collegio dei docenti, attenendosi alle indicazioni programmatiche previste dalle indicazioni nazionali, stabilisce le seguenti finalità generali dell'attività della scuola.

FINALITA' DI CARATTERE FORMATIVO ED EDUCATIVO-DIDATTICHE

La scuola, come finalità primaria, si propone di riprogettarsi flessibilmente in funzione della domanda e trovare percorsi coerenti con le esigenze delle persone e del territorio, per favorire le relazioni interpersonali degli studenti e l'impegno preparatorio alla vita sociale e produttiva.

Le finalità che si propone la nostra scuola sono :

- a) Rispondere, in modo soddisfacente, ai problemi non semplici posti dalla situazione socio – ambientale;
- b) Formare i giovani come richiede la moderna professionalità e il mondo del lavoro, ovvero in modo ampio e vario, fornire loro le basi culturali idonee per la prosecuzione degli studi a livello universitario ;
- c) Intensificare, a scuola, un clima di rispettoso confronto culturale;
- d) Individuare le cause dei loro disagi, affinché vengano superati, al punto di indirizzare i giovani verso la scoperta dei valori autentici, che influiscono, di certo, sul rapporto genitori - figlio;
- e) Migliorare la qualità e il livello delle prestazioni scolastiche utilizzando in maniera razionale e coerente, nell'ambito dell'autonomia didattica e gestionale, spazi, tempi e risorse, offrendo una adeguata risposta ai bisogni individuali di educazione e di istruzione degli alunni, anche in termini di integrazione e di compensazione, e puntando alla acquisizione di standard cognitivi elevati;

f) Accentuare la funzione valutativa, per un efficace controllo e regolazione dei processi formativi, mediante una maggiore frequenza e scientificità delle operazioni di verifica;

g) Puntare al conseguimento, da parte degli alunni, di autonomia, di capacità critica e di un affidabile metodo di studio;

FINALITA' SPECIFICHE

Promuovere la comprensione dei valori della cultura e il rispetto nei confronti dell'ambiente naturale:

- Promuovere lo sviluppo di atteggiamenti di tolleranza e di comprensione finalizzata alla costruzione del bene comune;

- educare le capacità logico - operative ed espressive;

- dare spazio alla creatività nelle sue varie forme;

- sviluppare le capacità di giudizio critico costruttivo;

- favorire la socializzazione dei soggetti in difficoltà.

METODOLOGIA PER LA REALIZZAZIONE DELLE FINALITA'

Alla realizzazione di tali finalità, importantissimo è che i docenti lavorino in équipe, sia per evidenziare i problemi reali delle classi e degli alunni, sia per verificare periodicamente i risultati raggiunti, sia per analizzare i percorsi metodologici più idonei al raggiungimento degli obiettivi, sia per studiare le cause varie di qualche disagio degli alunni, per saper offrire i rimedi opportuni.



LE STRATEGIE E IL METODO

Utilizzo intenzionale dello strumento della programmazione educativa e didattica, con verifiche puntuali e frequenti.

- Procedimento della valutazione formativa con frequenza e puntualità delle verifiche e degli interventi di feedback.

- Flessibilità della programmazione per la realizzazione di interventi compensativi curriculari ed extracurricolari periodici.

- Realizzazione tendenziale del raccordo pluridisciplinare e interdisciplinare, partendo dal confronto programmatico tra docenti per giungere a quello metodologico.

- Applicazione del metodo della ricerca; utilizzo funzionale delle compresenze; stimolo costante e diffuso alla operatività; educazione allo studio individuale, esercizio della memoria.

- Coinvolgimento collaborativo e responsabile dei soggetti educativi e dei genitori, per condividere e realizzare gli obiettivi prefissati.

OBIETTIVI GENERALI DELL'AREA COGNITIVA

Il collegio dei Docenti, in armonia con i fini assegnati alla Scuola Secondaria di 1° grado, definisce gli obiettivi generali da raggiungere nell'azione educativa:

Classi Prime:

- Comprensione di comunicazioni orali e scritte;
- sviluppo di un attento ed ordinato spirito di osservazione e di descrizione;
- Capacità di comprendere ed esprimere relazioni tra oggetti e cose concrete;
- Saper comunicare usando i linguaggi propri delle discipline;
- Conoscenza ed espressione di nozioni generali e specifiche;



- Capacità di trovare e utilizzare fonti di informazioni;
- Acquisizione dell'autonomia tecnico - operativa;
- Avvio all'acquisizione di un metodo di studio;
- Avvio alla formazione di un gusto estetico.

Classi seconde:

- Conseguimento di un ordine razionale nell'esposizione delle idee e nella organizzazione del lavoro.
- Sviluppo delle capacità logico - espressive;
- Avvio dal concreto al pensiero ipotetico e deduttivo;
- Acquisizione delle tecniche specifiche delle varie discipline;
- Acquisizione di un metodo di studio;
- Potenziamento delle capacità d'ascolto;
- Acquisizione di concetti fondamentali di conoscenze generali e specifiche;

Classi Terze

- Capacità di seguire un ordine razionale nell'esposizione delle idee;
- Acquisizione e capacità di applicazione dei concetti fondamentali delle materie specifiche;
- Capacità di comprendere ed utilizzare i diversi linguaggi: grafico, linguistico, tecnico, artistico, musicale, ecc.;
- Capacità di comunicare il proprio vissuto, le proprie idee
- Sviluppo della sensibilità per i problemi sanitari e ambientali;
- Conoscenza della interazioni uomo-ambiente.



OBIETTIVI GENERALI DELL'AREA ETICO-SOCIO-AFFETTIVA

Classi Prime :

- Abitudini all'ordine, al confronto, all'armonia nell'esecuzione dei propri compiti;
- Rispetto dei valori della persona e della sua dignità;
- Senso di autocontrollo;
- Superamento dell'egocentrismo nella scoperta degli altri;
- Rispetto del lavoro, della proprietà e delle idee altrui;
- Avvio alla comprensione dei valori della cultura e promozione del rispetto nei confronti dell'ambiente naturale.

Classi Seconde :

- Comprensione dell'idea del dovere come necessità pratica e morale.
- Acquisizione dell'aspetto positivo dell'ubbidienza e del rispetto della autorità.
- Solidarietà con i compagni, specie con quelli in difficoltà;
- Consapevolezza dei propri limiti ed autocontrollo;
- Disponibilità a comprendere idee, sentimenti e motivazioni altrui;
- Comprensione dei valori della cultura e promozione del rispetto nei confronti dell'ambiente naturale.

Classi Terze

- Acquisizione del senso di responsabilità civile e sociale;
- Consapevolezza del proprio ruolo di cittadino;
- Tensione verso forme di altruismo scevro da pregiudizi religiosi, razziali, accettazione del "diverso";
- Rispetto per i valori della libertà e della pace e rifiuto di ogni forma di violenza;
- Consapevolezza dell'importanza del lavoro e della sua dignità in tutte le sue manifestazioni;



- Collocarsi nel mondo in maniera socialmente produttiva.

OBIETTIVI nell'area psico-motoria

- Far prendere coscienza che lo sviluppo delle potenzialità fisiche è elemento essenziale dello sviluppo completo della personalità;
- Conoscere e utilizzare correttamente il proprio corpo e le parti dello stesso;
- Conoscere e capire i fenomeni fisiologici che avvengono durante un movimento, un gioco, un esercizio fisico;
 - Avviamento alla pratica sportiva come acquisizione di equilibrio psico-fisico, consuetudine di lealtà, di civismo, di collaborazione di sprone a dare il meglio di se stessi.

METODOLOGIA PER IL COSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Per il conseguimento degli obiettivi indicati il C. di C. si atterrà ai seguenti criteri metodologici :

- Osservazione e studio della realtà dell'alunno (accertamento dei prerequisiti);
- Creazioni di situazioni di apprendimento;
- Chiarezza nella presentazione degli argomenti;
- Gradualità nel proporre esercitazioni finalizzate alla verifica degli obiettivi programmati;
- Insegnamento individualizzato
- Attività di ricerca;
- Lavori di gruppo;
- Individualizzazione degli strumenti da utilizzare;
- Comportamento comune di tutti i docenti;
- Gite di istruzione e visite guidate;
- Attività a classi parallele;
- Drammatizzazione;



- Laboratori attività di continuità e di accoglienza;
- Attività di recupero, potenziamento e integrazione.

Per gli alunni in difficoltà di apprendimento si ricorrerà ad un insegnamento individualizzato rispondente alle loro reali capacità ed esigenze, perché attraverso percorsi alternativi, possono pienamente inserirsi nel contesto della classe.

Le attività integrative saranno individuate nell'ambito di ogni Consiglio di Classe.

MEZZI E STRUMENTI

- Utilizzo della lezione dialogica e problematizzata come momento di formazione;
- Lavoro individuale, di gruppo e intergruppo;
- Sviluppo dell'operatività nell'indagine, nell'analisi e sistemazione delle conoscenze, nella realizzazione di tecniche e strumenti di lavoro nella preparazione della documentazione relativa alle attività svolte (cartelloni, giornali, relazioni, inchieste e indagini di ambiente);
- Sviluppo delle attività di sostegno e di integrazione realizzabile nell'ambito delle 160 ore;
- Utilizzo della stampa quotidiana, periodica, come apertura alla società, strumento di analisi dei linguaggi settoriali, oggetto in sé di studio e sussidio didattico. Occorre, quindi, utilizzarlo per collegare acquisizioni di strumenti scolastiche alla vita quotidiana, individuando lo spessore dei problemi storici, sociali, economici, naturali, e morali che investono la vita della nostra società, con particolare riguardo al Sud e alla nostra Provincia;
- Utilizzo di sussidi audiovisivi (registratori, proiettori, diapositive, videocassette);



- Utilizzo di tutti i mezzi e strumenti musicali;
 - Utilizzo della biblioteca d'Istituto e degli strumenti musicali;
 - Utilizzo dei libri di testo e testi alternativi;
 - Visita a stabilimenti industriali, musei, aziende agricole, botteghe artigiane, redazioni di giornali, spettacoli teatrali e circensi, partecipazione a concorsi;
 - Incontri con le diverse articolazioni della realtà sociale (Comuni, sindacati, associazioni culturali, altre scuole);
 - Manifestazioni e mostre didattiche;
 - Celebrazioni religiose (messe di inizio e fine anno, Precetto Pasquale).
- Altri mezzi o materiali necessari saranno indicati di volta in volta nella programmazione dei singoli Consigli di Classe .

CONTENUTI

Criteri delle osservazioni sistematiche.

Le osservazioni sistematiche devono :

- Essere intenzionali e volte a cogliere alcuni aspetti fondamentali della partecipazione dell'alunno alla vita scolastica;
- Essere effettuate in relazione al progetto educativo e didattico elaborato dal Consiglio di Classe;
- Essere effettuate il più possibile oggettive;
- Riguardare il possesso dei requisiti culturali, delle abilità trasversali (comprensione dei messaggi orali, letture e comprensione dei messaggi scritti.)

CRITERI DI SCELTA DEI CONTENUTI

- Validità in funzione degli obiettivi;
- Chiarezza in funzione della comprensibilità;



- Interesse in funzione della situazione psicologica dell'alunno;
- Interdisciplinarietà in funzione del superamento della settorialità delle discipline;
- Capacità di comunicare e di esprimersi in orale nei vari linguaggi scritti o grafici, livello di sviluppo delle capacità logiche del metodo, del grado di autonomia personale, della costanza e dell'impegno nella partecipazione alle attività didattiche e nello studio, degli interessi, delle motivazioni degli atteggiamenti verso la scuola, del rapporto con i compagni e con i docenti.

VALUTAZIONE

Siamo consapevoli che il PTOF è ormai il documento essenziale che contraddistingue, nella sua struttura sostanziale, la specificità di ogni singola istituzione scolastica in forza della sua autonomia.

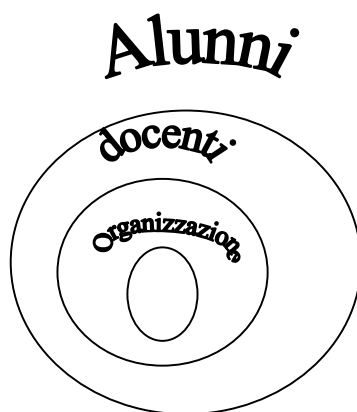
Ma siamo anche convinti che non può esistere autonomia senza monitorare il processo insegnamento/apprendimento, senza valutare il prodotto e senza verificare continuamente il processo complessivo dell'intero progetto. In effetti l'autonomia e la valutazione costituiscono un binomio inscindibile. La prima non può esistere se non valutiamo ciò che facciamo, i processi che attiviamo, le risorse che utilizziamo, la loro efficienza ed efficacia ed i risultati che riusciamo ad ottenere in conoscenze, capacità e competenze.

Una serie di ovvie considerazioni impone la necessità di tenere costantemente sotto osservazione la qualità del servizio che offriamo, le dinamiche ed i problemi che affrontiamo, a partire dall'analisi del contesto, dei soggetti, delle domande, delle risposte e delle strategie adottate.

A fronte dell'autoreferenzialità di una scuola eterodiretta dalla burocrazia verticistica, di una struttura di controllo esterna al sistema scolastico, questa Istituzione, per la sua natura "privata" nella gestione, ma pubblica nei servizi erogati, per dare



sensu, significato e validità alla pianificazione, programmazione, progettazione e conclusione efficace del curricolo e dell'investimento in prospettiva strategica e produttiva dell'autonomia didattica, organizzativa e gestionale, è decisamente determinata ad utilizzare strumenti adeguati ed opportuni di autoanalisi in funzione diagnostica, formativa e di controllo che prendono in considerazione e vagliano non solo i processi di apprendimento e di profitto, degli alunni ma anche quelli di insegnamento. Talché questa nostra struttura organizzativa basa l'obiettivo del successo formativo sulla convinzione che esistono un nesso ed un vincolo di interdipendenza fra organizzazione, insegnamento e apprendimento. Si tratta di un sistema dinamico di sinergie interattive che rappresentiamo in tre cerchi concentrici in movimento che variano alternativamente circonferenza e diametro in relazione al protagonismo in atto



Dunque; correggendo l'opinione unidirezionale largamente diffusa, noi intendiamo considerare la valutazione come un processo di indagine che si snoda in due versanti interdipendenti:

- A) valutazione del sistema e del servizio erogato;
- B) valutazione dell'alunno.

Secondo questa nostra tesi, la nostra attività valutativa prende il via dall'analisi diretta a verificare:

A) la produttività del servizio generale che abbiamo organizzato in risposta alle istanze formative dell'utenza;

B) le prestazioni e gli impegni dei singoli docenti ed operatori;

C) la qualità e la quantità dei processi attivati;

D) la qualità e la quantità dei risultati complessivamente raggiunti e la corrispondenza con quelli attesi.

Come appare ovvio, ci impegniamo in una complessa operazione intesa a rilevare i punti forti ed i punti deboli soprattutto nel modello curricolare che abbiamo adottato, della qualità delle operazioni metodologiche e didattiche maturate, del clima relazionale interno e dei rapporti con gli allievi, le famiglie ed il territorio.

Dunque, con la valutazione intendiamo rilevare la retroazione del rendimento complessivo non solo del gruppo discendente ma dell'intera organizzazione sistematica al fine di rinforzare lo sviluppo globale del percorso, oppure attivare processi ed utilizzare strumenti e strategie di recupero, a seconda degli esiti del lavoro ottenuti e desiderati, secondo l'ottica ed il criterio di correlazione interattiva tra programmazione e gestione, finalizzati al successo formativo differenziato nel rispetto dei ritmi delle modalità, delle forme e stili di apprendimento, dei tempi di sviluppo, delle potenzialità e patrimonio conoscitivo, nonché culturale di ciascun allievo.

Tecnicamente, per quanto riguarda il primo versante, valuteremo la produttività sistematica del progetto dell'Istituzione mediante l'attento ed ininterrotto rilevamento della qualità dei processi attivati e dei prodotti ottenuti, sottolineando eventuali scarti di efficacia ed efficienza della qualità offerta ed erogata in relazione alle attese dell'utenza, mediante l'utilizzo di opportuni fattori di qualità (fra cui chiarezza, speditezza, trasparenza) ed indicatori di qualità (fra cui unità di misura, metri di misura, oggetti della misurazione).

Per quanto riguarda il versante dell'allievo, rimandiamo alla lettura del P.A.V. che è documentato appositamente da noi ideato e predisposto anche in risposta alla vigente normativa sulla valutazione degli alunni.

Si tratta di uno strumento di lavoro formativo pensato, progettato e costruito per rilevare soprattutto il protagonismo dell'alunno nella costruzione del suo personale progetto di vita, sulla base della programmazione interdisciplinare e strategie didattiche modulari, ed in riscontro alla legittimazione scientifica al lavoro svolto quotidianamente dai docenti anche ai fini della certificazione formale per l'esterno.

In ogni modo, la valutazione formativa, così come è intesa al servizio della persona in questo PTOF., intende superare definitivamente le due logiche perverse che ritengono alternativamente svincolato l'insegnamento dall'apprendimento e viceversa, per addossare, secondo la convenienza, la causa e la colpa dell'eventuale insuccesso, paradossalmente, ad uno dei due fattori essenziali del rapporto formativo: il docente e l'allievo.

In effetti eventuali e malaugurati insuccessi saranno inquadrati nella rianalisi del sistema e nella reinterpretazione costante della propria professionalità, da parte dei docenti, alla luce delle variabili non previste, senza scaricare responsabilità in maniera affrettata ed evasiva, ma coinvolgendo tutti i fattori che comunque intervengono nel rapporto educativo, compresi il curriculum, le metodologie, le relazioni con la comunità locale e tutto quanto interagisca con la qualità del servizio che eroghiamo allo scopo di eliminare carenze e inadeguatezze e consolidare i punti forti delle nostre risorse e strategie al servizio della persona.

In definitiva, con la valutazione vogliamo anche realizzare la radiografia del rendimento del nostro sistema per mettere a punto eventuali rimedi tali che aiutino i singoli a compiere agevolmente il proprio processo di crescita e formazione perché la valutazione non è più selettiva e sanzionatoria, ma orientativa e formativa ai fini del relativo successo personale di ogni alunno.



